

Il Club Lions di Castello di Cisterna offre alla parrocchia di S. Giovanni Battista il primo presidio per gli immigrati

Nasce il presidio Medico "Melvin Jones"

Felice Marotta
Eliana Barbarulo

Domenica 13 marzo si è svolta, presso la parrocchia San Giovanni Battista di Brusciano, la presentazione al pubblico del primo presidio medico permanente per immigrati e persone indigenti nella cittadina vesuviana. Tale "avamposto del sociale" viene offerto alla comunità dal Lions Club di Castello di Cisterna, di cui è presidente l'Ingegnere Pasquale Sposito. Gli stessi soci hanno avuto in dono una sala della parrocchia guidata da Don Baldo Lombardi per le proprie attività gestionali, tutte mirate al sociale, com'è costume del club che perpetra da anni un'azione duratura sul territorio, azione riassumibile nel motto ormai simbolo del gruppo "We serve". «È proprio questa la base del nostro agire - conferma il presidente Sposito - come gruppo di persone siamo molto tesi verso il territorio e tutto ciò che riguarda il sociale. La nostra azione si identifica, nel concreto, con la possibilità di creare una sinergia tra forze istituzionali e associazionismi per fare in modo che i luoghi della nostra vita quotidiana, territori spesso abbandonati a se stessi, possano crescere dal punto di vista della qualità di vita». E siccome la qualità di vita si misura in base ai servizi che un territorio riesce ad offrire, ai "leoni" di Castello di Cisterna è sembrato conveniente continuare dove già avevano messo radici, in quella comunità parrocchiale a cavallo tra i due comuni confinanti di Cisterna, appunto, e di Brusciano: «Con don Baldo ci conosciamo bene ormai. Già da anni collaboriamo e, ad esempio, dalla nostra sinergia operativa è nata la ristrutturazione della mensa della chiesa avvenuta appena un anno fa. C'è poi da dire che in questa comunità parrocchiale esiste un centro di accoglienza per gli immigrati, e quindi è stato facile per noi inserire il nostro progetto del presidio medico, che sarà rivolto in particolare modo alle persone provenienti da altre nazioni». Persone

spesso diffidenti delle normali realtà esistenti come ci conferma l'ingegnere: «A volte queste persone sono in situazioni che noi non possiamo o non vogliamo capire. La paura di essere intercettati nel momento in cui vanno a chiedere aiuto li blocca, finendo per creare disagi a loro e alle nostre comunità che li accolgono. Questo presidio vuole diventare un modo per prestare loro il primo soccorso, ma senza sostituirci alle strutture ospedaliere. Rivolgendosi a noi per primi» continua il presidente «si ottengono due passaggi importanti: si snellisce il lavoro per le organizzazioni ufficiali (ospedali, pronto soccorso, guardie mediche ecc.) che spesso si trovano ad affrontare problematiche risolvibili anche fuori ed in maniera diretta; in secondo luogo fidandosi della struttura parrocchiale, queste persone sono più disposte a farsi curare e, dalla fiducia reciproca che si instaura, si possono capire e ri-

solvere i problemi di queste persone, aiutandoli anche nella fase della regolarizzazione della loro posizione nei confronti della legge». In poche parole si vanno a mettere toppe nelle falle del sistema burocratico italiano, permettendo una migliore integrazione degli extracomunitari in modo da sollevare i territori dal fenomeno dell'immigrazione incontrollata ed ingestibile.

«Evidentemente è proprio questo il nostro obiettivo principale» conferma Sposito «ed intendiamo arrivarci attraverso il presidio "Melvin Jones", ma anche attraverso la seconda fase del programma, da concretizzare da qui ad un anno, e che prevederà l'istallazione nella Chiesa di San Giovanni Battista anche di un impianto di docce che permetterà agli ospiti del presidio e della mensa di usufruire di quell'igiene basilare per prevenire malattie banali e curabili davvero con poco».



Il presidente del Lions Club di Castello di Cisterna Pasquale Sposito

IL REGALO PIÙ BELLO ALLA FESTA DEI GIGLI DI BRUSCIANO ARRIVA DALL'ASSOCIAZIONE GIGLIO ORTOLANO DA SEMPRE IMPEGNATA NELLA VALORIZZAZIONE DELLA TRADIZIONE GIGLISTICA

"L'arte è Festa": progetto magico per i giovani

Felice Marotta

"La Festa come momento di crescita per i giovani di Brusciano. L'obiettivo principale, che da anni si pone l'Associazione Culturale No Profit Giglio Ortolano 1875, si concretizza quest'anno con quello che può essere a buon diritto ritenuto il miglior progetto dell'ultimo decennio.

Con una collaborazione attuata con gli Istituti Comprensivi territoriali "Guido De Ruggiero" diretto dal dirigente Salvatore Ricci ed "Eduardo De Filippo" diretto dal dirigente Giuseppe Nappi, si è riusciti a porre al centro della più importante manifestazione cittadina gli alunni delle scuole medie. Il progetto denominato "L'arte è Festa" ha un duplice scopo: in primis avvicinare i giovani bruscianesi al mondo della secolare Festa dei Gigli, un mondo troppo spesso a loro chiuso per logiche del tutto estranee al vero spirito della manifestazione; il secondo aspetto, non meno importante, è quello di formare una nuova generazione di futuri giglianti che si discosti dai più torbidi

aspetti che negli ultimi anni hanno caratterizzato la kermesse estiva di fine agosto, creando un disamore verso la Festa e esaltando troppo lo spirito di competizione troppo spesso sfociato in comportamenti antisportivi ai limiti della legalità.

Il progetto, realizzato dall'artista Pasquale Terracciano (progettista del Giglio 2011), prevede la realizzazione di 14 tele barocche che, in sintonia con il progetto del giglio, andranno ad impreziosire il vestimento stesso, rimanendo esposte per tutto la settimana della Festa dei Gigli 2011.

Gli alunni lavoreranno in piena autonomia, guidati e selezionati dai loro insegnanti che avranno il compito di trasmettere loro l'arte che è intrinseca in una manifestazione come quella bruscianese. Ai piccoli artisti verrà, inoltre, riconosciuta una borsa di studio dall'associazione promotrice, che già si è fatta carico delle spese per il materiale occorrente al progetto fornito alle scuole. I vincitori saranno premiati pubblicamente durante la festa di fine agosto. I giovani pertanto acquistano sempre più consapevolezza all'interno del pano-

rama gigli stico bruscianese ed in questo l'Associazione Giglio Ortolano 1875 è apripista di prim'ordine. L'organigramma di quest'anno, guidato dal neo presidente Vincenzo Ruggiero, annovera tantissimi giovani ai "posti di comando": giovane il presidente dei festeggiamenti Fiore D'Amato, nipote del grande Sciarillo recentemente scomparso ma sempre vivo nei ricordi di tutti i bruscianesi; giovani i padrini Antonio e Vincenzo Guarino; giovane, ma già grande esperto di festa, il cassiere Vincenzo Cerciello.

La crescita in tutte le cose passa attraverso le generazioni che guideranno in futuro: all'Associazione Ortolano 1875 con la paranza Volontari Bruscianesi dal 1978 si formano gli animi giglistici del futuro.

Il più vecchio comitato di Brusciano, depositario delle radici autentiche della Festa, insegna ai bruscianesi di domani i veri valori che dal 1875 caratterizzano questa manifestazione. Dalla storia alla storia, con il plauso di tutti coloro che amano la vera Festa dei Gigli.

Il Mav della città di Ercolano ospita la mostra "Carta Kubrick"

Marzo ed Aprile, insieme alla primavera, porteranno importanti novità per i cinefili di tutta la regione Campania e, perché no, di tutta Italia. Il 7 marzo 1999 moriva Stanley Kubrick che, tanto per intenderci, diede vita a capolavori della cinematografia quali "Arancia meccanica" (1971), "2001: Odissea nello spazio" (1968) e "Full metal jacket" (1987), sicuramente le tre pellicole di maggiore successo. In memoria del suo genio artistico il museo archeologico virtuale (Mav) di Ercolano metterà, in questi mesi, in scena il "Carta Kubrick", una rassegna del materiale artistico utilizzato dal regista statunitense per i suoi film. La mostra, curata dall'aiuto regista Emanuele Donadio, comprende, in definitiva, materiale originale proveniente da collezioni internazionali private: foto di scena, manifesti, copertine, riviste, foto autografate dagli attori dei suoi film. Vi sono pezzi di assoluta rarità, come ad esempio la foto busta di "Shining" (1980), autografata da Jack Nicholson in persona. Non sembrano, però, le uniche curiosità messe sotto la lente d'ingrandimento; difatti nella collezione, che comprende più di 400 pezzi, è stata inclusa una nuova tecnica utilizzata per trasportare su carta i film del regista. Parliamo della "novellizzazione" che è stata utilizzata per il film "Eyes wide shut" distribuita, fino a questo momento, soltanto in Giappone ed ora aperta anche ad un pubblico più vasto. Inoltre sarà possibile sfogliare in formato digitale con un apposito monitor touch screen, il fumetto originale di "2001: Odissea nello spazio" creato dalla Marvel. Insomma, per gli amanti del genere cinematografico, sarà la grande opportunità di rivisitare un pezzo di storia del cinema, anche se, il tutto potrebbe attrarre anche gli amanti del genere della fumettistica.

Daniele Naddei

AL TERMINE DEL PRIMO CORSO DELLA AMI INFORMATICA SODDISFAZIONE PIENA PER GLI ALLIEVI E LA DOCENTE D'AMORE

Wedding planner: oltre la passione

Felice Marotta

Conclusosi da poco il corso di wedding planner della docente Tina D'Amore, alla scuola di formazione si guarda già avanti, ma soprattutto si raccolgono i primi risultati. Entusiasti infatti i ragazzi del corso si sono divisi in sei gruppi ed hanno realizzato i loro lavori per l'esame finale previsto. «L'entusiasmo è stato a dir poco contagioso - afferma visibilmente soddisfatta la wedding professionista D'Amore - i ragazzi hanno appreso a pieno lo spirito di questa professione e si sono tuffati in questa avventura che, per la maggior parte di loro può davvero rappresentare la svolta professionale». Gli allievi del corso, infatti, hanno dato prova della loro nascente creatività reinterpretando fantasiosamente sei progetti di addobbi che, come si vede dalle foto pubblicate a corredo, hanno spaziato dalle tematiche più vaste: «Dal mare alla musica, passando perfino dall'unità d'Italia - conferma la D'Amore - in un'escalation di progettualità che mi fa sentire davvero orgogliosa di questi splendidi ragazzi».

Ma tutto ciò rende merito anche alla scuola bruscianese e alla programmazione di corsi che sta portando avanti, come si evince dalle parole di Antonio Albarano, titolare insieme ad Ignazio Maritato della struttura: «Effettivamente questo corso è stato una piacevole sorpresa; sia per l'entusiasmo dei partecipanti che per quello della docente, l'amica Tina che ha riversato in questo progetto forze e competenze che, alla fine, hanno fatto la differenza. Vedere gli allievi impegnarsi seriamente in questa nascente attività significa anche per noi avere fatto centro. Tant'è che abbiamo dato il via alle iscrizioni per il secondo corso di wedding, una tre giorni intensa al Grand Hotel di Salerno il 15, 16 e 17 aprile. Quel bel progetto di Tina di tenere un corso in costiera è diventato realtà prima del previsto e a chiedercelo è stato l'entusiasmo di chi, vedendo il primo corso, ha voluto a tutti i costi regalarsi una possibilità professionale di prim'ordine».

La soddisfazione dei ragazzi si meschia alla commozione della docente Tina: non si contano le lacrime dell'insegnante quando gli allievi, dopo la prova finale di allestimento, le regalano una pergamena con una poesia dedicata alla donna che ha saputo risvegliare in loro un senso creativo e artistico trasmettendo professionalità e consapevolezza delle loro capacità, da indirizzare verso una professione che, per tanti ragazzi, sta diventando un vero progetto di vita.

